



Pernumia, 20 aprile 2015

OGGETTO: Manifestazione CX Club Italia, Monselice, 19 aprile 2015

Domenica 19 aprile si è tenuto il Raduno per il 2015 del CX Club Italia, denominato "Le Citroën di Robert Opron".

La Manifestazione, come negli anni precedenti, è stata organizzata dal CX Club Italia con l'aiuto dei Club SM e GS Italia, e gode del patrocinio del R.I.A.S.C. (Registro Italiano Automobili Citroën).

La sede dell'incontro è sempre Piazza Mazzini, nel centro della cittadina di Monselice ai piedi dei Colli Euganei.

Anche quest'anno, come nel 2014, protagonista assoluta è stata la CX, che proprio quarant'anni or sono fu incoronata "Auto dell'Anno" (1975).

Le porte erano aperte, ovviamente, anche a tutti gli altri modelli della Casa transalpina, nel pieno spirito del Registro di dare spazio a tutti i veicoli col doppio Chevron.

A ricordare ai presenti i motivi per cui la CX fu scelta come Auto dell'Anno vi erano tredici esemplari, ben assortiti tra prima e seconda serie.

Osservando la 2000 Confort immatricolata in Italia proprio nel 1975 balzano agli occhi i motivi per cui i giornalisti incoronarono la CX: per design ed innovazione tecnologica in rapporto al prezzo la CX non era seconda a nessuno.

Certamente non poteva arrivare dopo VW Golf ed Auto Union Audi 50, che si guadagnarono rispettivamente il secondo ed il terzo posto.

Riguardando i Modelli premiati dal 1964 ad oggi dai più autorevoli giornalisti del campo automobilistico, si nota che i modelli Citroën sono stati più volte protagonisti.

Tralasciando la vecchia DS, nata prima che il premio fosse istituito, oltre alla CX anche l'altra ammiraglia della fine del novecento ebbe la corona di reginetta: XM, presentata nel 1989, fu Auto dell'Anno 1990.

La "media" GS, più piccola nelle dimensioni ma altrettanto pregevole nei contenuti, ricevette il medesimo riconoscimento nel 1970.

Oggi, otto lustri dopo la CX, alle spalle della berlina di una Marca tedesca che ha saputo costruirsi una immagine di estrema predominanza nel mondo automobilistico compare una nuova Citroën, la C4 Cactus, portabandiera di un Marchio che negli anni ha avuto una ben diversa evoluzione.

Dieci anni fa (2005) sempre al secondo posto si era piazzata la altrettanto originale C4, la cui erede in futuro, ironia della sorte, nemmeno verrà più importata in Italia a fronte degli scarsi risultati commerciali.

Anche Xantia ed AX raggiunsero il secondo posto nella importante classifica, rispettivamente nel 1994 e nel 1988.

Al terzo gradino, invece, troviamo, nel 1970, la mastodontica SM, separata dalla sorellina GS che si guadagnò il primo posto, da una VW K70 di cui si sono perse repentinamente le tracce.

Dietro due tedesche finirono anche la ZX (1992), altro modello repentinamente finito nel dimenticatoio, e la C4 Picasso (2007).

Non oltre il terzo posto andò anche la piccola C3 (2003), emblema della produzione Citroën del primo decennio degli anni Duemila.

Gli organizzatori della Manifestazione hanno scelto come slogan per il Raduno 2015 "1975-2015: sempre Auto dell'Anno".

Questo per rimarcare come le doti della vettura che si manifestarono nel 1974 e che le valsero il premio del 1975 in realtà rimasero attuali non solo fino alla fine della carriera del modello (1990-1991) ma addirittura fino ai giorni nostri.

Come spesso si ricorda in articoli della rivista del Club "SpaCXzio", la CX si seppe rinnovare negli anni arricchendosi di versioni, allestimenti e motorizzazioni al passo coi tempi.

Ciò si poteva facilmente rilevare in piazza Mazzini perché a fianco della succitata "mascotte" del 1975, che nonostante la denominazione Confort non disponeva di alza cristalli elettrici né dell'utile servosterzo, facevano bella mostra di sé delle ricche Prestige e GTi degli ultimi anni di produzione, dotate di clima, Abs e quant'altro.

Quasi come un'auto attuale...

Sei le "Serie Uno" presenti: oltre alla 2000 Confort la conosciuta Prestige "tetto basso" del 1977, primo anno di produzione di questa ammiraglia a passo lungo, una 2400 GTi e tre Pallas a benzina.

Più numerose le "Serie Due": due 20 TRE (analoghe alle precedenti Pallas) si affiancavano a due Prestige e tre GTi.

Le 25 Prestige, entrambe dotate di cambio automatico e recenti targhe europee, differivano principalmente per la colorazione, mentre le sportive GTi erano ben distribuite: dalla versione aspirata, dotata di cambio automatico, alla Turbo, fino alla più recente Turbo 2.

Accanto alle festeggiate sostavano due maestose SM; a fianco ad un sobrio esemplare in livrea candida il più appariscente veicolo tricolore vanto del Presidente dell'SM Club Italia, che sfoggia le tinte della nostra amata bandiera.

Anche le GS presenti erano due: una più moderna GSA in allestimento Pallas faceva coppia con una ben rara GS 1220 Break Convertisseur.

Quest'ultima, in attesa di restauro, emanava il forte fascino di quei veicoli salvati da una fine ingloriosa, pieni di grandi speranze per un nuovo futuro.

Non poteva mancare la terza ed ultima Citroën vincitrice del premio di "Auto dell'Anno": la XM, reginetta del 1990.

Questa, in versione 2.5 Turbo D Break, rappresenta l'evoluzione della CX, una sorta di "trait d'union" tra la CX del secondo e quella del terzo millennio (leggasi C6).

Non mancavano le DS, con una gradita sorpresa.

Infatti, oltre ad una "basica" DSpécial e ad una ricca 21 i.e. Pallas era presente una impeccabile e quasi introvabile 21 "Le Léman", elegante coupè nata dal genio del celebre carrozziere Henri Chapron.

Due le bicilindriche, entrambe di un azzurro molto primaverile: una Dyane 6 del 1983 ed una furgonetta Acadiane.

Non mancava la piccola Axel, discussa vettura nata in Romania, che condivideva il motore con la più grande GS.

Le tre moderne presenti erano tutte C3: alla multi spazio Picasso si aggiungevano due berline: una rara, seppur recente, Pinko bianca ed una ricca Exclusive.

La mattinata è trascorsa all'insegna di un clima tipicamente primaverile: mite e soleggiato.

Ciò ha fatto la gioia dei presenti e di tutti coloro che hanno voluto cimentarsi nelle foto alla propria auto. Come da tradizione alla esposizione delle vetture ha fatto seguito il pranzo alla trattoria Antico Mulino di Pernumia, dove si è tenuta anche una piccola lotteria con simpatici premi che hanno riempito di allegria i partecipanti.

Oltre alla tradizionale bottiglia di vino, riservata a tutti, le signore hanno goduto di un grazioso omaggio in porcellana.

Per ogni equipaggio era, infine, riservato un grazioso DVD al cui interno era registrato un filmato riguardante il Raduno di Monselice del 2014.

Tale cadeau deriva dalla intraprendenza di un appassionato CX che, pur non essendo Socio del Club, partecipa assiduamente ai nostri Raduni ed ha voluto omaggiare il Club di questa sua creazione, assolutamente amatoriale e senza velleità di regia professionista; tuttavia il risultato, vista anche l'enorme passione alla base, è di tutto rispetto.

E proprio per premiare la vicinanza di questo non Socio e il modo con cui si è distinto tra gli appassionati del Citroënismo storico il Consiglio Direttivo del CX Club ha voluto assegnare a lui lo "Sferolo Verde", riconoscimento sempre più ambito da chi possiede una vecchia Citroën.

Improvvisi ed inaspettati impegni hanno però impedito al premiato di essere presente alla Manifestazione, per cui la statuina, ufficialmente a lui assegnata, giace attualmente nella Sede del Club in attesa che, alla prima occasione utile, possa essere consegnata all'avente diritto.

Al termine della giornata durante i saluti di rito ci si è dati appuntamento per il Raduno "Le CX al Castello" in programma, come di consueto, per fine estate a Nogara (VR), oltre che al Raduno R.I.A.S.C. che si terrà a Verona alla fine del mese di giugno.

L'album fotografico della giornata, è visibile sul Sito del Club: www.cxclub.it all'indirizzo <http://www.cxclub.it/monselice2015.htm>

Francesco Marigo

Per ulteriori informazioni: Maurizio Venturino Vicepresidente CX Club Italia Via Strozzi, 4 35020 Pernumia (PD) Tel.: 0429-779289 E-mail: info@cxclub.it Sito internet: www.cxclub.it